aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1634304
del 27/12/2022

GENERAL SMONTAGGI
LEADER IN DECOMMISSIONING

Spett.le
REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

E, pc
Alle strutture della Regione Liguria:
- Rifiuti;
- Ecologia;
- Urbanistica;
LORO SEDI

Prot. n. 909/22
Oggetto: S930 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per un "Nuovo impianto di recupero rifiuti di natura inerte e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, da insediarsi nel Comune di Genova – Ponte Rubattino – Via Giovanni Bettolo".
Proponente: GENERAL SMONTAGGI SPA;
Trasmissione integrazioni ex art. 19 c. 2 D.Lgs. 152/2006 [Prot. Pec 2022-1591944 del 20/12/2022] [Class./Fasc. 2022/13.17.1/100].

In riferimento alle integrazioni richieste dalla Regione Liguria con nota del 20/12/2022 Class./Fasc. 2022/13.17.1/100 relativamente all'istanza in oggetto, di seguito si fornisce quanto richiesto,

1. ***ECOLOGIA***
   Per quanto riguarda la matrice aria si segnala che la relazione tecnica presentata dal proponente non considera l'eventuale impatto odorigeno. Data la presenza di un capannone industriale ospitante alcuni uffici ad una distanza pari a circa 150 m, si richiede di valutare se nell'esercizio dell'impianto potranno essere prodotte emissioni odorigene.

Si precisa che le tipologie di rifiuti che la Scrivente intende gestire, essendo soprattutto di origine inerte e non deperibile, non emette particolari odori. Pertanto, l'impatto odorigeno è inesistente e non si ravvede la necessità di adottare misure di mitigazione.

General Smontaggi S.p.A.
Viale dell'Industria, 5
28060 San Pietro Mosezzo (NO) Italia
www.generalsmontaggi.com
tel +39 0321 46 87 34
fax +39 0321 46 86 48
Capitale Sociale € 2.389.544 i.v.
Reg. Imprese 02970810012
Codice Fiscale 02970810012
Partita IVA 01126960036

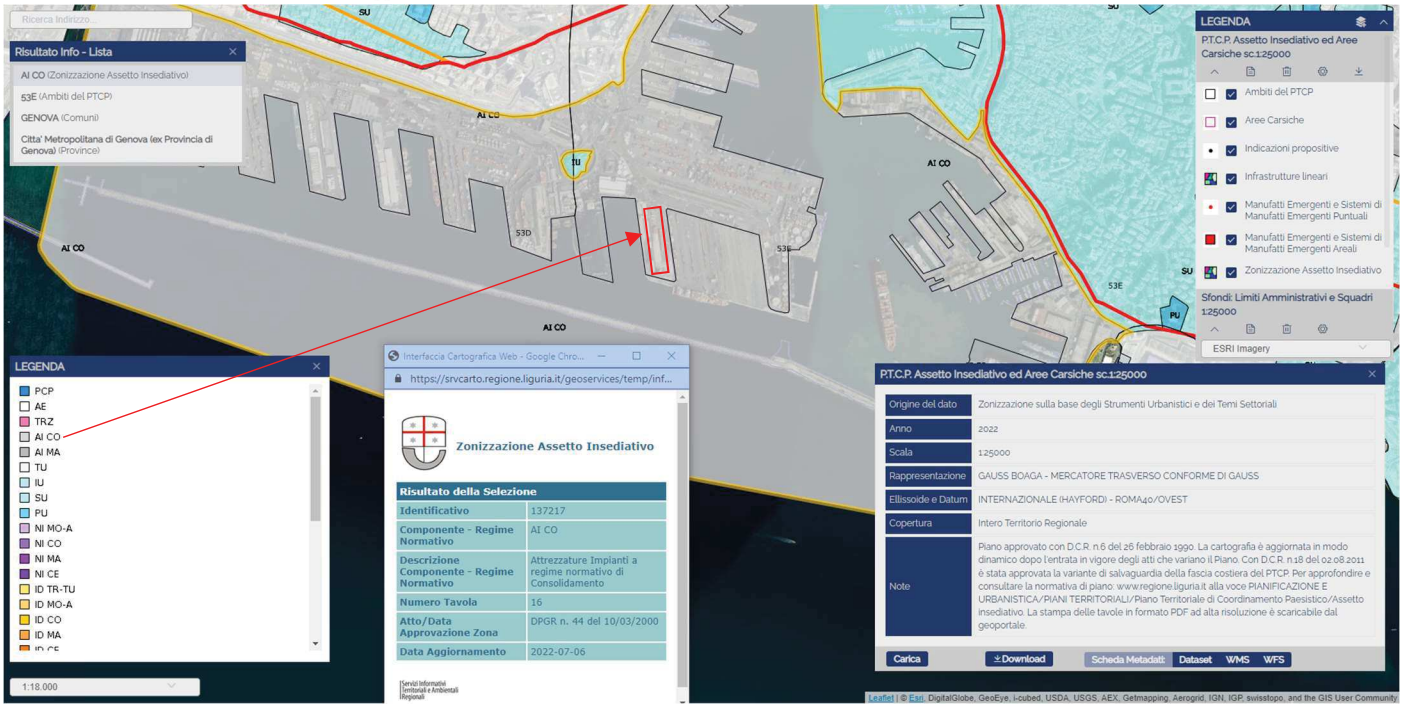
2. ***SERVIZIO RIFIUTI***
   In riferimento alle operazioni di recupero che consistono nella produzione di materiale EOW, nello specifico granulato di conglomerato bituminoso secondo quanto disciplinato dal DM 69/2018, si chiede di indicare la destinazione del materiale ritenuto non idoneo a seguito del controllo visivo effettuato sul rifiuto in ingresso all'impianto, nonché la destinazione finale del materiale ritenuto non conforme a seguito delle verifiche effettuate sul granulato di conglomerato bituminoso a valle delle attività di recupero, così come stabilito dalla normativa vigente.

Si precisa che la Scrivente, in quanto gestore dell'impianto, qualora riscontrasse, dal controllo visivo, che il materiale non è idoneo o comunque osservasse delle irregolarità o difformità, la stessa è tenuta a respingere e non accettare il carico, indicando nella parte riservata al destinatario al punto 11 del formulario di trasporto rifiuti "respinto per le seguenti motivazioni" e descrivendo le motivazioni del respingimento. In tal caso il gestore dell'impianto tratterrà una copia del formulario di sua competenza, relativa al rifiuto respinto, come prova dell'avvenuto diniego. Qualora fosse previsto nella futura autorizzazione ottenuta, il gestore dell'impianto dovrà inoltre comunicare l'avvenuto respingimento alle autorità competenti. Sarà onere del produttore identificare un nuovo sito dopo opportuna caratterizzazione.

Riguardo alla destinazione finale del materiale ritenuto non conforme a seguito delle verifiche analitiche effettuate sul granulato di conglomerato bituminoso a valle delle attività di recupero il materiale definito ancora rifiuto sarà avviato a idoneo impianto di trattamento/conferimento.

3. ***SERVIZIO URBANISTICA***
   Per il Servizio Urbanistica, risulta necessario acquisire:
   - ***Elaborato cartografico che riporti, sulla base della zonizzazione del Piano Regolatore Portuale del Comune di Genova, il limite dell'area di intervento, nonché del corrispondente regime normativo per l'assetto insediativo del PTCP;***

Si riporta elaborato cartografico riferita alla zonizzazione del Piano Regolatore Portuale del Comune di Genova, con il limite dell'area di intervento, e del corrispondente regime normativo per l'assetto insediativo del PTCP.



L'area in oggetto ricade nella sezione VIII - Attrezzature e Impianti - Art. 56 delle Norme di attuazione del PTCP: *Attrezzature e Impianti - Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (AI-CO)*
Si riporta l'articolo di seguito:
"1. Tale regime si applica nei casi in cui l'impianto esistente non presenti una configurazione sufficientemente definita né un corretto inserimento ambientale, oppure presenti carenze funzionali superabili mediante interventi che, pur incidenti sotto il profilo paesistico, siano a tale riguardo compatibili.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di consentire l'adeguamento dell'impianto tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto quello paesistico ambientale.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi sia di modificazione delle strutture esistenti sia di eventuale ampliamento dell'impianto che ne consolidino la presenza e ne migliorino l'inserimento nel contesto ambientale."

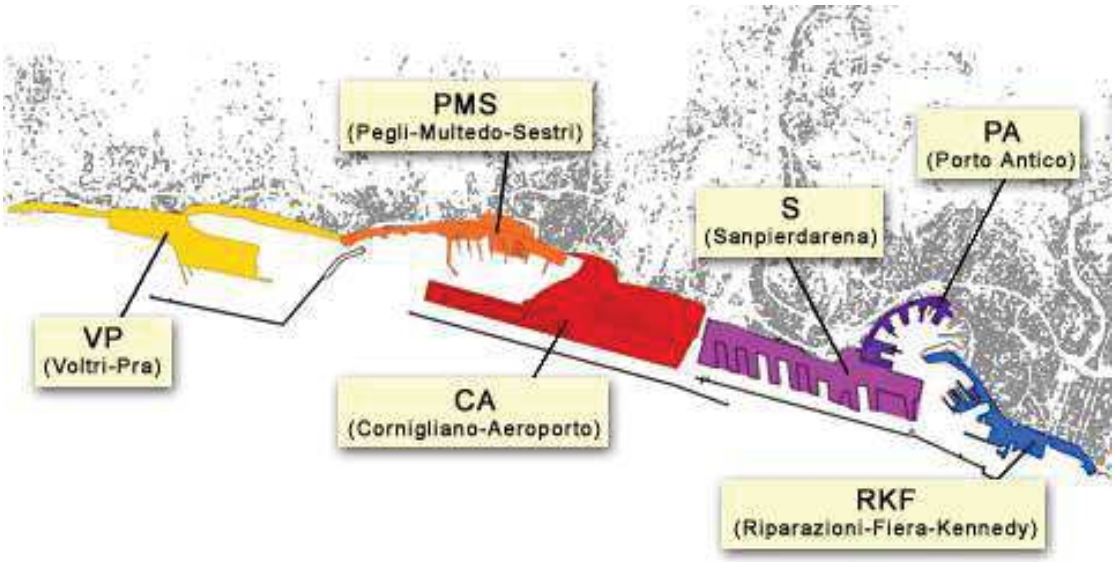
A tal proposito si evidenzia come l'intervento proposto sia temporaneo facendo parte del più ampio intervento di riqualificazione territoriale di cui alla Commessa di Appalto "PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI STRADALI PRIORITARI IN AMBITO PORTUALE" - CUP 8060782FB9 - CIG C31519000080006. Pertanto oggi può essere definito "profilo funzionale" quello propedeutico alle attività funzionali previste dalla Commessa di cui sopra. Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, una volta terminata l'attività di recupero rifiuti verrà effettuato il ripristino dello stato dei luoghi all'originale con apposito piano di ripristino dell'area.

- ***Stralcio della cartografia e normativa vigente, riferiti all'ambito del Piano Regolatore Portuale interessato;***

L'area in oggetto è ricompresa nell'ambito territoriale del Piano Regolatore Portuale identificato come "*S*": "*Area Territoriale di Sampierdarena*" - "*Il bacino di Sampierdarena è caratterizzato da una polifunzionalità molto articolata, frutto della sovrapposizione cinquantennale di differenti attività. Le previsioni economiche hanno confermato la ormai evidente importanza del traffico containerizzato, ma anche il valore strategico di altri traffici quali le merci convenzionali o le rinfuse. A questo scopo per il bacino di Sampierdarena si è previsto di recuperare nuovi spazi tramite riempimenti degli specchi acquei e tramite una nuova distribuzione funzionale*."

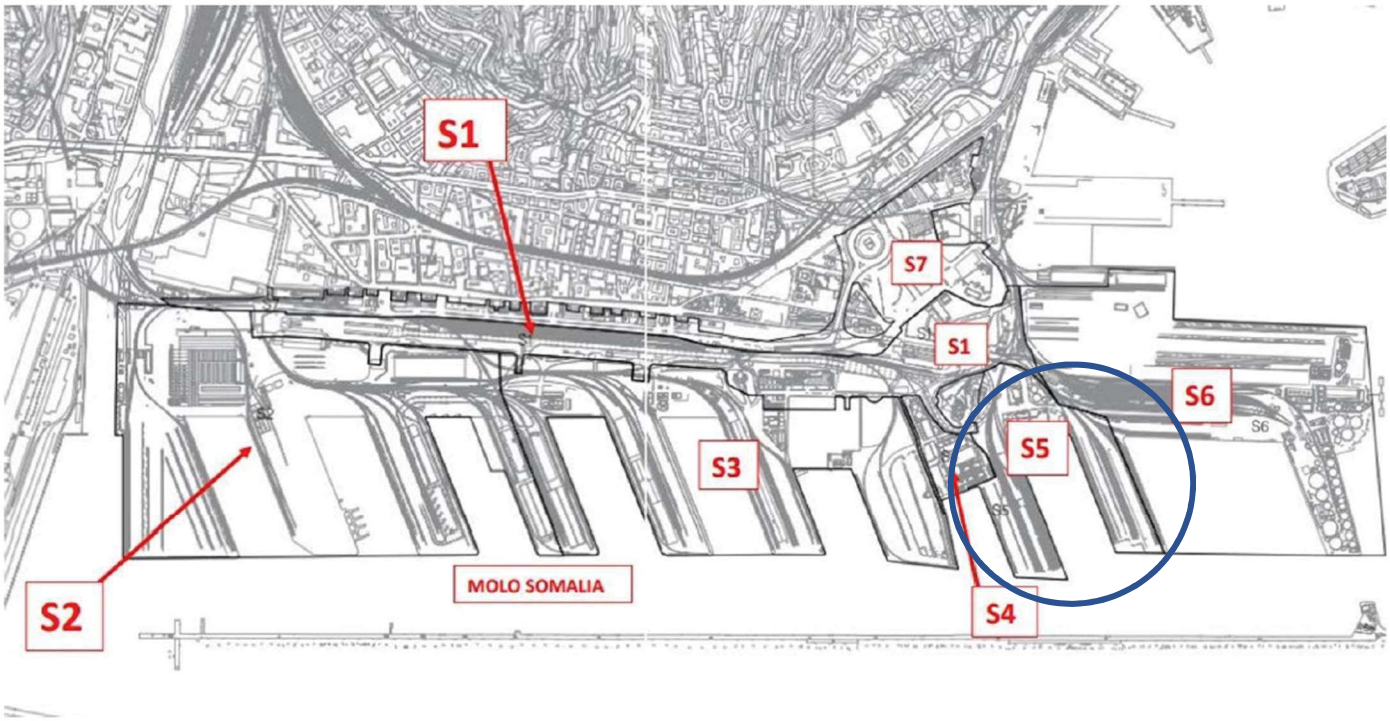
Di seguito si riportano stralci cartografici:

1. *Tavola ambiti territoriali*



In particolare, l'area ricade nell'ambito "*S5*" – funzione caratterizzante "*C*": "*funzione commerciale*."

2. *Tavola dettaglio ambito S*



Gli "AMBITI" accorpati nella "AREA TERRITORIALE" di Sampierdarena

3. *Tavola dettaglio ambito S5*

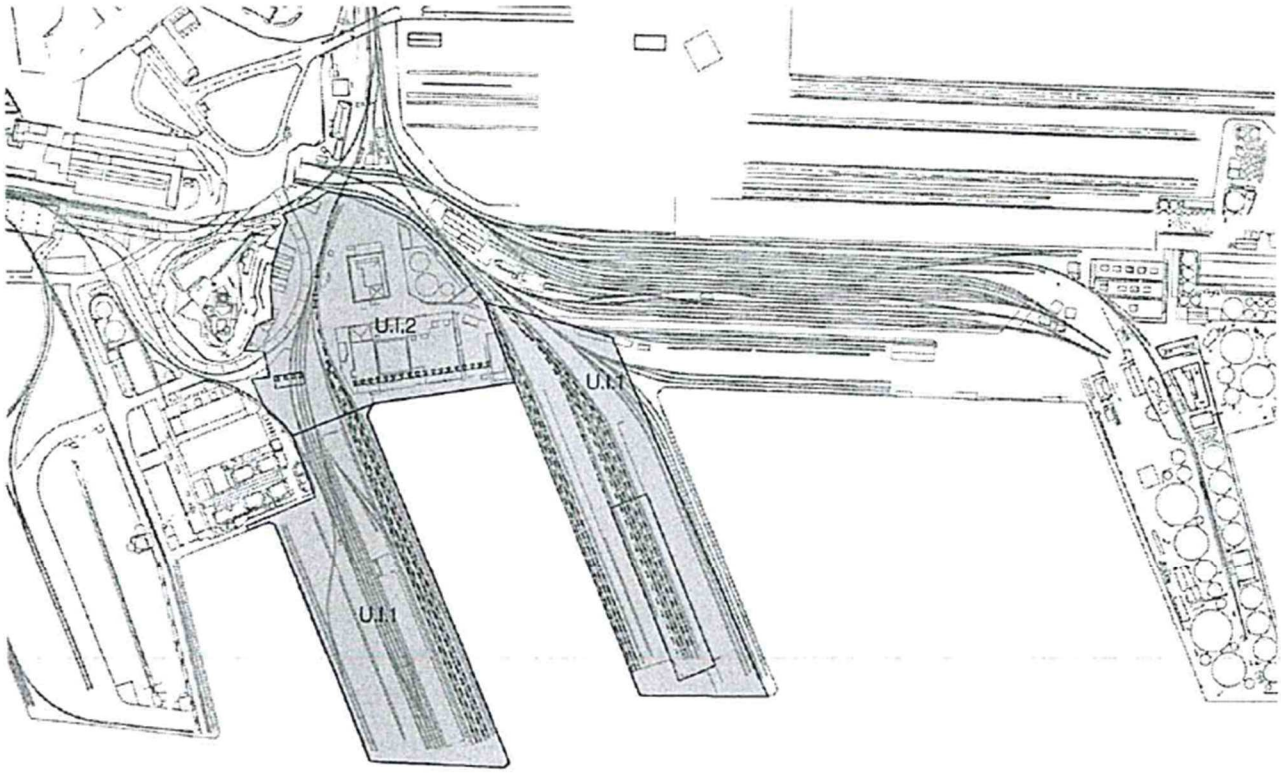
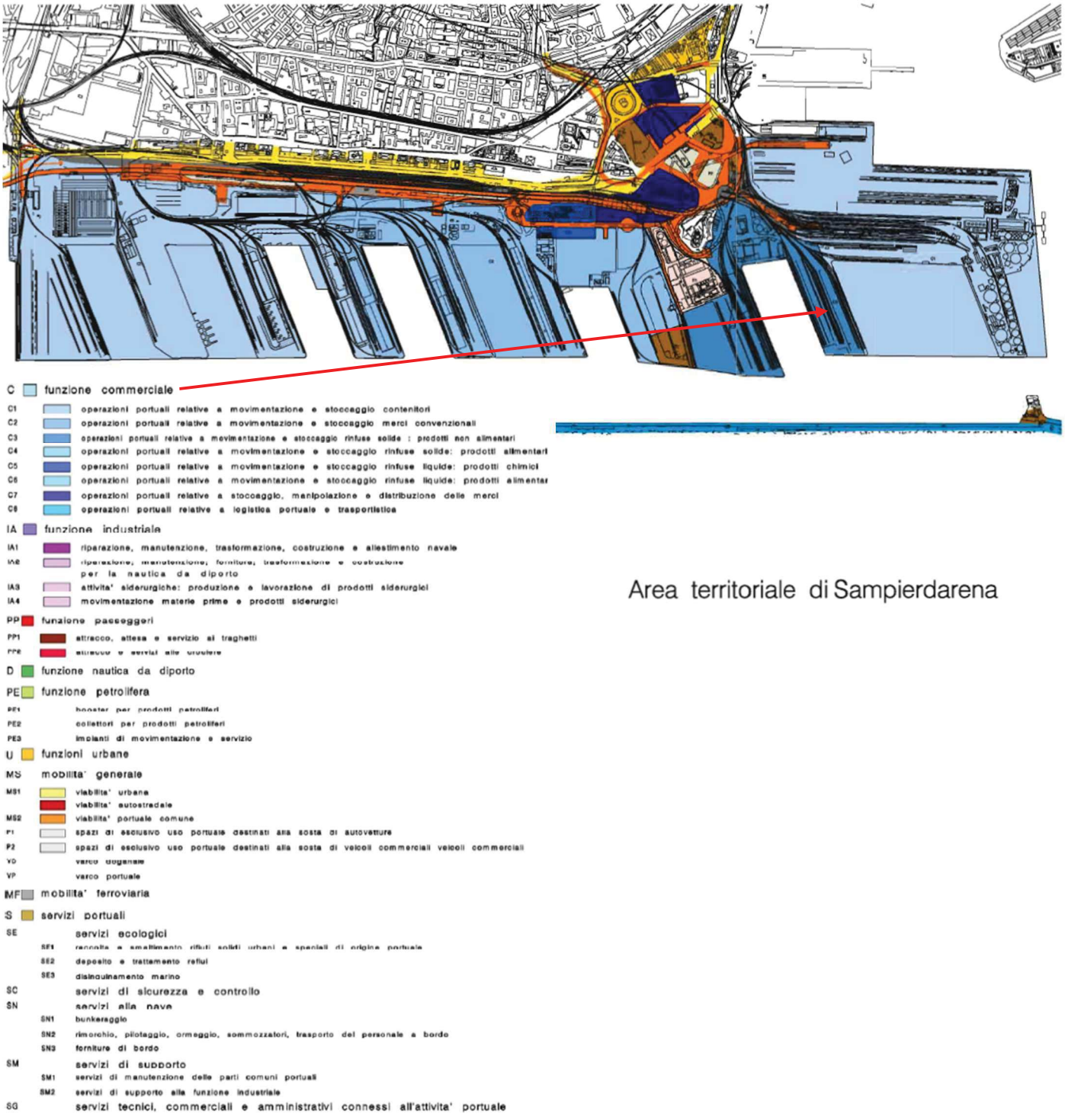


Fig.2 Ambito S5 – Le Unità di Intervento – fonte PRP vigente

4. *Tavola dettaglio funzioni ambiti*



- ***Attestazione di conformità urbanistica delle opere al Piano Regolatore Portuale stesso o individuazione di eventuali elementi di difformità.***

Trattasi di area a funzione commerciale tipica delle aree portuali presenti. L'ambito territoriale, come detto sopra, è S5, ove non sono elencate nello specifico le funzioni vietate. Tuttavia, così come si evince dagli "*Elaborati di Piano variati - Ambito S5"* del Piano Regolatore Portuale, l'area è configurata come unità di intervento U.I.1, e in tale unità sono ammessi tutti i tipi di intervento. In ogni caso si precisa che l'attività per i quali si richiede l'autorizzazione è solamente funzionale alla gestione delle opere oggetto della Commessa di Appalto "PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI STRADALI PRIORITARI IN AMBITO PORTUALE" - CUP 8060782FB9 - CIG C31519000080006, quindi non trattasi di attività definitiva e permanente. Inoltre, trattasi di aree date in disponibilità dall'Autorità Portuale come area da dedicare alla Commessa di cui sopra. Pertanto, si precisa che dallo studio effettuato sull'area e riportato nella relazione tecnica allegata a corredo dell'istanza presentata, non si evincono sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista vincolistico incompatibilità rispetto all'attività che si intende insediare.

Cordiali saluti
San Pietro Mosezzo (NO), 23/12/2022

Firma

GENERAL SMONTAGGI S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Alberto Picco)

General Smontaggi S.p.A.
Viale dell'Industria, 5
28060 San Pietro Mosezzo (NO) Italia
www.generalsmontaggi.com

tel +39 0321 46 87 34
fax +39 0321 46 86 48
Capitale Sociale € 2.389.544 i.v.

Reg. Imprese 02970810012
Codice Fiscale 02970810012
Partita IVA 01126960036